

INSTITUT DES PARCS NATIONAUX
DU CONGO BELGE

INSTITUUT DER NATIONALE PARKEN
VAN BELGISCH CONGO

Exploration du Parc National de l'Upemba

MISSION G. F. DE WITTE

en collaboration avec

W. ADAM, A. JANSSENS, L. VAN MEEL et R. VERHEYEN (1946-1949).

FASCICULE 25

Exploratie van het Nationaal Upemba Park

ZENDING G. F. DE WITTE

met medewerking van

W. ADAM, A. JANSSENS, L. VAN MEEL en R. VERHEYEN (1946-1949).

AFLEVERING 25

1. **COLEOPTERA** : PTEROSTICHINI (Fam. CARABIDÆ),
per Stefano L. STRANEO (Gallarate).
2. **COLEOPTERA** : BOSTRYCHIDÆ, par Jean-Marie VRYDAGH (Bruxelles).
3. **COLEOPTERA** : APHODIINÆ, par René PAULIAN (Tananarive).
4. **COLEOPTERA** : LAMIINÆ, par Stephan BREUNING (Paris).
5. **COLEOPTERA** : CRYPTOCEPHALIDÆ, par Pierre JOLIVET (Bruxelles).
6. **DIPTERA** : LEPTOGASTRINÆ, par Émile JANSSENS (Bruxelles).
7. **HYMENOPTERA** : CHRYSIDIDÆ, von Stephan ZIMMERMANN (Wien).



BRUXELLES
1954

BRUSSEL
1954

Imprimerie M. HAYEZ, Bruxelles
— 112, rue de Louvain, 112 —
Dom. légal : av. de l'Horizon, 39

PARC NATIONAL DE L'UPEMBA
I. MISSION G. F. DE WITTE
en collaboration avec
W. ADAM, A. JANSSENS, L. VAN MEEL
et R. VERHEYEN (1946-1949).
Fascicule 25 (1)

NATIONAAL UPEMBA PARK
I. ZENDING G. F. DE WITTE
met medewerking van
W. ADAM, A. JANSSENS, L. VAN MEEL
en R. VERHEYEN (1946-1949).
Afllevering 25 (1)

PTEROSTICHINI (COLEOPTERA CARABIDÆ)

PER

STEFANO L. STRANEO (Gallarate, Italia)

Per cortese interessamento del mio amico P. BASILEWSKY, il noto specialista di Carabidi Africani, la Direzione dell'Istituto dei Parchi Nazionali del Congo Belga mi ha affidato lo studio dei *Pterostichini* raccolti nel Parco Nazionale di Upemba dalla Missione G. F. DE WITTE. Ho così potuto esaminare un complesso di 710 esemplari, ripartiti in 43 specie, di cui 3 nuove.

Il complesso delle raccolte, ancor più che per le specie nuove, è stato per me estremamente interessante, perché ho trovato in esso lunghe serie di esemplari di alcune specie da me descritte su esemplari unici o su pochissimi individui. Mi è stato così possibile controllare la variabilità delle specie, variabilità che talvolta è tanto spinta che, considerando singoli esemplari estremi, si è tentati di attribuirli almeno a razze diverse. Ho inoltre potuto constatare che, specialmente negli *Abacetus* di grandi dimensioni ed in particolare nel gruppo dell'*A. wakefieldi* BATES, si presentano in realtà numerose piccole razze locali, analogamente a quanto si verifica ad esempio per alcune specie di *Pterostichus* sulle Alpi (per es. *Pterostichus morio* DUFTSCHMIDT) per le quali si giunge ad osservare che quasi ogni gruppo di vette ha la sua forma locale, nata dall'isolamento causato dall'atterriso e dagli sbarramenti naturali.

Sono perciò vivamente grato alla Direzione dell'Istituto dei Parchi Nazionali del Congo Belga per avermi affidato la studio dell'interessante materiale.

*
**

Richiamandomi a quanto ho scritto in precedenti lavori, premetto che il mio studio è limitato alla tribù dei *Pterostichini*, sensu lato, ma con esclusione degli *Agonini*.

I *Pterostichini* del Parco Nazionale di Upemba si ripartiscono nelle cinque sottotribù dei *Morionina*, *Cælostomina*, *Abacatina*, *Pterostichina* s. str. e *Melanchitonina*. Per quanto riguarda la suddivisione delle sottotribù, potrà essere consultata la recente revisione che ho compiuto dei *Pterostichini* dell'Angola (1952, Pubbl. Cult. Comp. Diam. Angola, N. 15, pp. 101-136).

Ciò premesso, ecco un elenco delle specie raccolte dalla Missione G. F. DE WITTE. Sia per le specie, che per i generi, riporto solo le citazioni che mancano nel Catalogo JUNK.

Trib. **PTEROSTICHINI.**

Subtrib. **MORIONINA.**

Gen. **PLATYNODES** WESTWOOD.

Platynodes westermanni WESTWOOD.

Specie diffusa dalla Costa d'Oro e Gabon, fino al Congo Belga ed all'Uganda. Gli esemplari orientali dovrebbero appartenere alla var. *peregrina* KOLBE, sulla cui validità non posso esprimermi, non avendo ancora esaminato un numero sufficiente di esemplari.

E' l'unica specie di questo genere, dato che il *Platynodes gabonicus* ALLUAUD (Afra 4, 1932, p. 6) è un *Megamorio*, come ho comunicato nel 1949 (Mem. Soc. Ent. Ital., XXVIII, p. 73).

Tre esemplari sono stati raccolti : gorges de la Pelenge, 1.150 m, 21-23.VI.1947, 2 es.; Kabwe sur Muye, 1.320 m, 15.V.1948.

Gen. **MORION** LATREILLE.

Subgen. **NEOMORION** JEANNEL.

JEANNEL, 1948, Col. Carab. Reg. Malg., II, p. 613.

Neomorion guineense IMHOF.

E' specie assai comune e diffusa. E' molto variabile, sia come statura, sia come forma; e ciò, unito all'ampiezza dell'habitat, che si estende dalla Guinea ed Abissinia al Sud Africa, spiega le numerose descrizioni sotto vari nomi, che questo *Morion* ha subito.

Gen. **STEREOSTOMA** MURRAY.

MÜLLER, G., 1940, Atti Mus. Trieste, XIV, p. 247; 1944, l. c., XV, p. 149. —
STRANEO, Publ. Cult. Comp. Diam. Angola, 15, p. 106.

Stereostoma hirtipenne MÜLLER, G.

1940, l. c., XIV, p. 247; 1944, l. c., p. 169. — STRANEO, 1950, Bull. Ann. Soc.
Ent. Belge, LXXXVI, p. 132.

L'habitat di questa specie, secondo me, si estende dal Congo Francese, Congo Belga e Kamerun fino all'Usambara, nell'Africa Orientale. Si passa dalla forma tipica alle altre mediante la progressiva riduzione del numero delle setole sulla 3^a e 5^a interstria delle elitre e sul labbro, come ho esposto nella nota citata. Le forme di questa specie attualmente descritte sono le seguenti :

var. *rugipleuris* MÜLLER, 1940, l. c., XIV, p. 247; 1944, l. c., XV, p. 189.

var. *reductum* STRANEO, 1950, l. c., 86, p. 132.

a. *kivuense* STRANEO, 1950, l. c.

var. *senegalense* MÜLLER, 1940, l. c., XIV, p. 248; 1944, l. c., XV, p. 192.

var. *remotum* MÜLLER, l. c.

var. *basilewskyi* STRANEO, 1950, l. c., p. 132.

subsp. *dentipes* MÜLLER, 1940, l. c., XIV, p. 248; 1944, l. c., XV, p. 190.

I due esemplari raccolti a Mukana, 1.810 m, 20.XII.1948 e Lusinga, 1.760 m, 1/8.XII.1947, sono assai prossimi alla forma tipica.

Subtrib. **CAELOSTOMINA.**

STRANEO, 1942, Mem. Soc. Ent. Ital., pp. 21-164; Publ. Cult. Comp. Diam.
Angola, n. 15, p. 111.

Gen. **STRIGOMERUS** CHAUDOIR.

STRANEO, 1942, Mem. Soc. Ent. Ital., XXI, p.

Strigomerus elisabethanus BURGEON.

1938. Ann. Mus. Congo Belge, Zool., III, sect. II, t. II, p. 195. — STRANEO,
1942, l. c., p. 54.

E' una specie localizzata nel Congo Belga, dove è stata raccolta a Elisabethville ed a Lubumbashi. L'unico esemplare raccolto dalla Missione G. F. DE WITTE proviene da Mabwe, rive Est lac Upemba, 585 m, 1/8.IX.1947.

Gen. **CÆLOSTOMUS** MACLEAY.

STRANEO, 1938, Ann. Mus. Genova, LX, p. 5 e segg.; 1942, Mem. Soc. Ent. Ital., XXI, p. 69; 1951, Mém. Inst. Franç. Afr. Noire, I, p. 209; 1952, Publ. Cull. Comp. Diam. Angola, 15, p. 112. — JEANNEL, 1948, Col. Carab. Rég. Malg., II, p. 383.

Subgen. **PLATYXYTHRIUS** STRANEO.

STRANEO, 1942, Mem. Soc. Ent. Ital., XXI, p. 75; 1952, Publ. Cull. Comp. Diam. Angola, 15, pp. 112, 114.

sp. (prope *Van Moli* STRANEO, 1951, Rev. Zool. Bot. Afr., XLIV, 1951, p. 240).

L'unico esemplare raccolto dalla Missione G. F. DE WITTE a Munoi, bif. Lupiala, 890 m, 12-24.VI.1948, si accosta alla specie indicata, da me recentemente descritta, ma presenta varie differenze, che non so se siano individuali, o se indichino l'appartenenza ad altra specie inedita.

Subgen. **DRIMOSTOMELLUS** JEANNEL.

JEANNEL, 1948, Col. Carab. Rég. Malg., II, pp. 383-385. — STRANEO, 1952, Publ. Cull. Comp. Diam. Angola, 15, p. 113.

Questo sottogenere comprende tutte le specie africane già attribuite al gen. *Drimostoma* DEJEAN, che invece risulta sinonimo di *Cælostomus* s. str.

Cælostomus (Drimostomellus) intermedius CHAUDOIR.

BURGEON, 1938, Ann. Mus. Congo Belge, Zool., III, Sect. II, t. II, p. 197. — STRANEO, 1942, Mem. Soc. Ent. Ital., XXI, p. 92; 1952, Publ. Cull. Comp. Diam. Angola, 15, p. 115.

E' specie avente una distribuzione ampia, che va da Zanzibar all'Angola. In talune località del Congo Belga è stato trovato abbastanza abbondante. La Missione G. F. DE WITTE ha raccolto i seguenti esemplari :

Kaswabilenga, rive dr. Lufira, 700 m, 1-9.X.1947 e 3-4.XII.1947, 4 es.; Munoi, bif. Lupiala, 890 m, 12-24.VI.1948, 1 es.

Cælostomus (Drimostomellus) punctulatus TSCIITSCHERINE

subsp. **nyassæ** STRANEO.

1941, Ann. Mus. Genova, LXI, p. 10; 1942, Mem. Soc. Ent. Ital., XXI, p. 96.

L'unico esemplare raccolto dalla Missione G. F. DE WITTE a Kaswabilenga, 700 m, 17.X.1947, sembra costituire un passaggio tra la forma tipica, che si trova nella Sierra Leone, nel Kamerun e nel Congo Francese e Belga e la

subsp. *nyassæ*, che sembra limitata alla regione del lago Nyassa. Avevo descritto il *nyassæ* come specie a sè, ma ho trovato esemplari formanti un chiaro passaggio verso il *punctulatus* TSCHITSCHERINE onde debbo ritenere che si tratti di un'unica specie, suddivisa in due razze ben definite.

Subgen. **CÆLOSTOMUS** s. str.

Cælostomus parvulus TSCHITSCHERINE.

STRANEO, 1941, Ann. Mus. Genova, LXI, p. 13; 1942, Mem. Soc. Ent. Ital., XXI, p. 111; 1951, Mem. Inst. Franç. Afr. Noire, Sc. Nat., I, p. 210.

Il gruppetto di *Cælostomus* che comprende il *pavidus* LAFERTÉ, *parvulus* TSCHITSCHERINE, *castaneus* STRANEO, *monardi* STRANEO (1951, l. c., p. 210) è costituito da specie molto affini tra loro. Gli esemplari del *parvulus* e del *castaneus* non sono sempre differenziabili con sicurezza. In generale il *castaneus* ha le elitre più allungate e la punteggiatura della parte inferiore ridotta.

Nel Parco Nazionale di Upemba sono stati raccolti due esemplari a Kaswabilenga.

Cælostomus thoracicus STRANEO.

1942, Mem. Soc. Ent. Ital., XXI, p. 115.

E' specie abbastanza comune nelle regioni orientali del Congo Belga (Elisabethville, Kivu, ecc.). Nel Parco Nazionale di Upemba sono stati raccolti i seguenti esemplari : Kaswabilenga, 700 m, 3-7.XI.1947 e 22-26.X.1947, 10 es.; piste Kaswabilenga-Mabwe, rive g. Lufira, 750 m, 24.X.1947, 2 es.; Mabwe, 525 m, 21-28.I.1949.

Cælostomus vicinus TSCHITSCHERINE.

STRANEO, 1942, Mem. Soc. Ent. Ital., XXI, p. 114.

Questa specie prossima al *C. striatocollis* DEJEAN, oltre al Congo Belga (loc. typ. Boma) abita l'Ogowé alto e medio, il Nyassa, l'Uganda, il Nord Rhodesia, l'Is. Ukerewe. Mantengo ciò che ho scritto nel 1942 (l. c.) e cioè che probabilmente si tratta di una razza dell'*amaroides*, non esistendo caratteri distintivi assoluti e ben netti tra *amaroides* BOHEMAN, *vicinus* TSCHITSCHERINE e *striatocollis* DEJEAN.

Nel Parco Nazionale di Upemba, sono stati raccolti due esemplari a Kaswabilenga, 700 m, 30.X.1947 e 4.XI.1947.

***Caelostomus subparallelus* STRANEO.**

1941, Ann. Mus Genova, LXI, p. 14; 1942, Mem. Soc. Ent. Ital., XXI, p. 135.

Questa specie, molto ben definita, si trova nel Congo Belgo (Lulua, Sandoa, Muteba; Kasai; Lunene, Elisabethville); nel Nord-Ovest della Rhodesia e forse nella Rhodesia del Sud. Nell'Isola Ukerewe si trova una razza di statura maggiore (*ukerewianus* STRANEO, 1942, l. c.). La Missione G. F. DE WITTE ha raccolto due esemplari etichettati: Kimilombo, affl. Grande-Kafwe, 1.400 m, 10.I.1948 e riv. Dipidi, 1.700 m, 9.I.1948.

***Caelostomus mocquerysi* TSCHITSCHERINE.**

BURGEON, 1935, Ann. Mus. Congo Belge, Zool., III, sect. II, t. II, p. 198. — STRANEO, 1942, Mem. Soc. Ent. Ital., XXI, p. 139.

Specie assai diffusa e variabile, spesso molto comune, avente un habitat esteso dalla Guinea Portoghese e Assinia, al Camerun, Fernando Poo, Congo Francese e Congo Belga. Più a oriente, nel Kenya, vi è la var. *sinuatus* STRANEO (1946, Ann. Mag. Nat. Hist., (XI), XIII, p. 496).

La Missione G. F. DE WITTE ha raccolto un esemplare di questa specie a Kabwe sur Muye, affl. dr. Lufira, 1.300 m, 20-25.V.1948.

Gen. MALLOPELMUS ALLUAUD.

ALLUAUD, 1936, Afra 11, p. 13. — STRANEO, 1942, Mem. Soc. Ent. Ital., XXI, p. 152; 1949, Bull. Ann. Soc. Ent. Belg., LXXXV, pp. 278-303.

Subgen. TRICHILLINUS STRANEO.

1938, Arb. Morph. Ent. Berl. Dahlem, V, p. 242.

***Mallopelmus (Trichillinus) subcongoensis* STRANEO.**

1951, Rev. Zool. Bot. Afr., XLIV, p. 241.

Questa specie è stata descritta su esemplari dei dintorni di Jadotville. Due esemplari del Parco Nazionale di Upemba, etichettati: gorges de la Pelenge, 1.150 m, 6-10.VI.1947, non differiscono da quelli tipici.

Subtrib. ABACETINA,**Gen. ABACETUS DEJEAN.**

STRANEO, 1943, Riv. Biol. Colon., VI, pp. 11-21; 1952, Pubbl. Cult. Comp. Diam. Angola, N. 15, pp. 118-120. — JEANNEL, 1948, Faune Malg. Carak., II, p. 420.

Rimando al secondo dei miei lavori sopracitati per quanto concerne la suddivisione del gen. *Abacetus* in sottogeneri.

Subg. **ABACETUS** s. str.

Abacetus katanganus BURGEON.

1934, Bull. Ann. Soc. Ent. Belg., LXXIV, pp. 308-311; 1938, Ann. Mus. Congo Belge, Zool., III, sect. II, t. II, p. 201.

Specie descritta di varie località del Kalanga, su un numero limitato di esemplari. Evidentemente la vera patria di questa specie deve essere il Parco Nazionale di Upemba, perché essa vi è molto abbondante in tutte o quasi tutte le località toccate dalla Missione G. F. DE WITTE. Sono stati infatti raccolti complessivamente 213 esemplari, nelle seguenti località :

Kaswabilenga, 700 m, 15-16.X.1947; 24.XI.1947 e 6-9.X.1947; Kankunda, 1.300 m, 19-24.XI.1947; Lupiala, 850 m, 24.X.1947; Kabwe sur Muye, 1.320 m, 12-14.V.1948; Lusinga, 1.760 m, 1.X.1949; Kateke, sous-affl. Lufira, 950 m, 23.XI-5.XII.1947; gorges de la Pelenge, 1.750 m, 24-31.V.1947; Munoi, bifurc. Lupiala, 890 m, 12-14.VI.1948; Buye Bala, 1.750 m, 21-31.III.1948; Mukana, 1.810 m, 16-24.III.1949; Ganza, Kamandula, sous-affl. g. Lufira, 860 m, VI.1949; Kabwekanono, 1.815 m, 6-9.III.1948; Mabwe, rive Est lac Upemba, 585 m, 3-9.IX.1947; piste Shinkulu, 1.450 m, IV-V.1948; riv. Bowa, affl. dr. Kalule Nord, près Kiamalwa, 1.050 m, 1-3.III.1949.

La specie, malgrado una notevole variabilità individuale, si presenta assai omogenea.

Abacetus congoanus BURGEON.

1934, Bull. Ann. Soc. Ent. Belg., LXXIV, pp. 308, 311; 1935, Ann. Mus. Congo Belge, Zool., III, sect. II, t. II, p. 204.

L'autore descrisse questo *Abacetus* come sottospecie del *melancholicus* LAFERTÉ. Ho nella mia collezione solo un vecchio esemplare della località tipica (Guinea Portoghese) di questa specie; tale esemplare è una ♀. Benché non abbia potuto esaminare il tipo della specie, ritengo che il mio esemplare sia esattamente determinato. In tali condizioni, credo impossibile continuare a designare gli esemplari del Congo Belga, denominati *congoanus* dal BURGEON, come una sottospecie del *melancholicus* LAFERTÉ perché le differenze sono enormi e le due specie sono differentissime. Perciò, d'ora in poi, considererò *congoanus* come specie a sè.

L'A. *congoanus* BURGEON sembra limitato a poche località del Congo Belga e principalmente a Lulua, Sandoa ove appare comune. La Missione G. F. DE WITTE ha raccolto 60 esemplari di questa specie a Mabwe, rive Est lac Upemba, 585 m, 1-12.VIII.1947.

Abacetus brevisternus STRANEO.

1951, Bull. Ann. Soc. Ent. Belg., 87, pp. 293, 295.

Questa specie è stata da me descritta su due soli esemplari, ambedue del Congo Belga, distr. Lualaba, uno di Dilolo; l'altro di Mufungwa-Sampwe.

Ambedue erano stati erroneamente attribuiti da L. BURGEON all'*A. bequerti* BURGEON, dal quale sono molto differenti.

Evidentemente, per questa specie, come per altre di cui si parlerà tra breve, si è verificato il fatto che i rari esemplari finora noti erano stati raccolti nella zona periferica dell'habitat della specie. Dai ritrovati della Missione G. F. DE WITTE, risulta che la vera patria di questa specie è Mubale, 1.480 m, 1-20.V.1947 ove sono stati raccolti ben 26 esemplari. Singoli esemplari sono stati anche raccolti a Kapero, 1.760 m, 13.I.1948 e a Mukana, 1.810 m, 16-24.III.1949 e 4.III.1948; riv. Dipidi, tête de source (rég. Lusinga), 1.700 m, 12.III.1949; Buye Bala, 1.750 m, 17-22.IV.1948. In complesso quindi 31 esemplari, che mi hanno permesso di riconoscere che la variabilità della specie è considerevole, particolarmente per quanto riguarda la larghezza dell'orlo laterale del pronoto e il maggiore o minore arrotondamento degli angoli posteriori dello stesso. Si tratta ad ogni modo di specie assai nettamente definita ed immediatamente riconoscibile per la forma del pronoto e soprattutto per la brevità degli episterni del metatorace.

***Abacetus subrotundatus* STRANEO.**

1951, Bull. Ann. Soc. Ent. Belg., 87, pp. 294, 296.

Questo *Abacetus*, che convive col precedente, è stato da me descritto su due esemplari del Katanga (Lubudi e Kalule Nord), cioè non lungi dai confini meridionali del Parco Nazionale di Upemba. Il vero habitat di questa specie sembra però essere la regione del Parco stesso a Est ed a Sud-Est del Lago Upemba, ove sono stati raccolti complessivamente ben 108 esemplari, che hanno presentato per me il massimo interesse. Un complesso così notevole di esemplari mi ha permesso di constatare il fatto già enunciato nella premessa al presente lavoro, e cioè che in quasi tutte le località si formano delle piccole forme locali, che, benché non meritino un nome, non avendo la costanza necessaria, devono tuttavia essere tenute ben presenti, anche perché singoli esemplari isolati potrebbero indurre in errore.

Gli esemplari raccolti dalla Missione G. F. DE WITTE provengono dalle seguenti località: Kankunda, 1.300 m, 19-24.XI.1947, 29 es.; Kaswabilenga, 700 m, 1-9.X.1947, 3.X.1947, 24.IX.1947 e 30.XII-3.I.1949, 44 es.; Mabwe, 585 m, 1-12.VIII.1947; Ganza (salines), près riv. Kamandula, 860 m, VI.1949; gorges de la Pelenge, 1.150 m, 21-31.V.1947; Munoi, bifurc. Lupiala, 890 m, 12-14.VI.1948; Kande, 700 m, 23.X.1947; Kateke, sous-affl. Lufira, 950 m, 29.XI-5.XII.1947, 28 es.

Le brevi osservazioni che seguono chiariranno meglio la variabilità cui ho accennato.

La forma di Kankunda ha, di regola, i lati del pronoto quasi uniformemente arrotondati verso la base, con angoli posteriori ottusi, vertice non arrotondato, ma neppure molto marcato. Le strie delle elitre sono completamente lisce.

Gli esemplari di Kaswabilenga sono molto simili ai precedenti, ma alcuni di essi hanno una lieve traccia di punteggiatura nelle strie delle elitre. L'esemplare di Ganza (salines) près riv. Kamandula è simile a quelli di Kankunda, ma ha il pronoto posteriormente ancor più arrotondato, col margine laterale verso la base più largo, angoli basali molto ottusi, strie leggermente punteggiate ai lati. Se questo esemplare mi fosse stato presentato isolato, senza che mi fosse stato possibile notare tutte le forme di passaggio che invece la bella serie raccolta dalla Missione G. F. DE WITTE mette in luce, quasi certamente sarei stato indotto nell'errore di considerarlo appartenente ad una specie a sè o almeno come una buona razza.

Infine gli esemplari di Kateke costituiscono quasi una razza costante, che non escludo che in seguito possa meritare un nome; i lati del pronoto sono all'incirca convergenti rettilineamente o talvolta presentano una leggera traccia di subsinuosità ed hanno gli angoli basali forniti di un minuscolo dentino apicale; l'orlo laterale del pronoto è distintamente più stretto che nelle altre forme. Vi sono però numerosi esemplari di transizione.

Abacetus nitens TSCHITSCHERINE.

STRANEO, 1944, Ann. Mus. Genova, LXII, p. 184.

Anche questa specie presenta un notevole grado di variabilità. In passato, col nome di *A. nitens*, sono stati determinati esemplari di specie ben diverse, varie delle quali sono state da me descritte nel 1949 (Ark. f. Zoologi, 41, n. 18).

La Missione G. F. DE WITTE ha raccolto solo due esemplari etichettati : Kabwe sur Muye, 1.320 m, 26.IV-5.V.1948 e Mubale, 1.480 m, 4-16.V.1947.

Abacetus wittei n. sp.

Lunghezza : 8,6 mm; larghezza : 3,5 mm. Nero lucido, con iridescenze più o meno distinte; zampe giallo-ferruginee, antenne brune coi primi articoli più chiari; orlo laterale del pronoto moderatamente rossastro per trasparenza; palpi unicolori giallastri. Capo regolare, solchi frontali brevi e fortemente divergenti all'indietro; occhi ampi, moderatamente convessi. Pronoto trasverso, anteriormente moderatamente incavato. Angoli anteriori un po' prominenti, lati uniformemente arrotondati fino alla base, angoli basali ottusi, con dente apicale minuto. Orlo laterale moderatamente largo, formante una doccia abbastanza profonda; base poco avanzata ai lati, coi solchi basali (uno per parte) abbastanza allungati; linea mediana profonda e piuttosto larga; base non punteggiata, strettamente orlata ai lati; spazio tra i solchi e gli angoli basali moderatamente impresso. Dimensioni del pronoto : lunghezza 2,1 mm; larghezza 2,7 mm; larghezza anteriore 1,75 mm, larghezza basale 2,2 mm. Elitre con omeri arrotondati senza dente apicale, lunghe 4,6 mm, larghe 3,5 mm. Strie profonde, lisce, interstrie profonde,

poco convesse, la terza con un punto estremamente piccolo, quasi indistinto a metà lunghezza. Parte inferiore completamente liscia; metepisterni molto allungati, fortemente solcati lungo i lati anteriore, interno ed esterno; sternite anale del ♂ con un punto per parte, della ♀ con due.

Tarsi superiormente striolati, sperone apicale delle tibie anteriori semplice, onichio inferiormente glabro. Edeago poco caratteristico.

Gli esemplari di questa nuova specie sono stati raccolti nelle seguenti località del Parco Nazionale di Upemba : riv. Mubale, 1.480 m, 6-10.V.1947, località tipica; gorges de la Pelenge, 1.150 m, 10-14.VI.1947; Mabwe, rive Est lac Upemba, 585 m, 1-12.VIII.1947; Lusinga, 1.760 m, 18.VII.1947; riv. Kenia, 1.700 m, 18.VII.1947; Kankunda, 1.300 m, 13-19.XI.1947; Buye Bala, 1.700 m, 17-22.IV.1948; Kaswabilenga, 700 m, 18-23.IX.1947; Kabwe sur Muye, 1.320 m, 23-25.V.1948. Complessivamente 108 es.

Questa specie è vicina al *nitens*, ma ne differisce per la statura di regola un po' maggiore; generalmente il pronoto è un po' meno ristretto all'indietro; lo spazio compreso tra i solchi basali e l'orlo laterale, presso gli angoli basali, è distintamente depresso e poi rilevato verso gli angoli, ove lo spazio stesso è separato dall'orlo basale da una linea careniforme ben distinta; le zampe sono interamente ferruginee. Nel *nitens*, invece, lo spazio considerato è interamente convesso.

Abacetus major STRANEO.

1939, Proc. Roy. Ent. Soc. Lond., (B), p. 169; 1951, Bull. Ann. Ent. Soc. Belg., 85, p. 299.

Questa specie è stata da me descritta su esemplari del N. Rhodesia. Mi propongo di compiere prossimamente un nuovo studio, sulla scorta degli importanti materiali esaminati in questi ultimi anni, di tutte le specie del gruppo dell'*A. nitens*. L'*A. major* sembra una specie rara e piuttosto variabile; su migliaia di esemplari di *Abacetus* che mi sono passati per le mani solo una decina di esemplari appartenevano a questa specie.

La Missione G. F. DE WITTE ne ha raccolti 3 esemplari, a Mabwe, 585 m, 1-12.VIII.1947 e Mubale, 1.480 m, 4-16.V.1947.

Abacetus trapezialis STRANEO.

1949, Ark. f. Zoologi, 41, n. 18, p. 9.

Subsp. **elisabethanus** STRANEO.

1949, Rev. Zool. Bot. Afr., XLII, p. 146.

Questa distinta sottospecie, descritta di Elisabethville, è stata raccolta a Mabwe, rive Est lac Upemba, 585 m, 1-12.VIII.1947; Kanonga, 700 m,

13-27.IX.1947; Kilwezi, 750 m, 2-7.VIII.1948; Kaswabilenga, 700 m, 16.X.1947; Ganza, riv. Lukoka, 860 m, 3.VI.1949; Lupiala, 850 m, 24.X.1947: complessivamente 19 es.

Abacetus orientalis TSCHITSCHERINE.

STRANEO, 1944, Ann. Mus. Genova, LXII, p. 180; 1952, Publ. Cult. Comp. Diam. Angola, n. 15, p. 124.

Seguito ad attribuire a questa specie il nome di *orientalis* TSCHITSCHERINE benché quasi certamente il nome che dovrà essere usato sia quello di *distinctus* dato da CHAUDOIR. Purtroppo non ho ancora potuto vedere il tipo di quest'ultima specie e non posso essere assolutamente certo della sinonimia, che darebbe la priorità al nom dato da CHAUDOIR. D'altra parte la località tipica dell'*A. distinctus* è l'Angola e non ho mai veduto esemplari di *A. orientalis* di tale regione, onde potrebbe anche essere che l'*A. distinctus* CHAUDOIR coincida col *duvivieri* TSCHITSCHERINE anzi che con l'*orientalis* dello stesso autore. Il *duvivieri* è stato effettivamente raccolto anche recentemente in Angola (STRANEO, 1952, l. c.).

La Missione G. F. DE WITTE ha raccolto 24 esemplari di questa specie, largamente distribuita oltre che nel Congo Belga, anche nella Rhodesia del Nord e del Sud, nelle seguenti località : riv. Mubale, 1.480 m, 6-19.V.1947; Kabwe sur Muye, affl. dr. Lufira, 1.320 m, 26.IV-5.V.1948, 20-25.V.1948; Munoi, bif. Lupiala, 890 m, 31.V-2.VI.1948; gorges de la Pelenge, 1.150 m, 10-14.VI.1947; Masombwe, riv. Kanakakazi, 1.120 m, 4-16.X.1948.

Abacetus duvivieri TSCHITSCHERINE a. *laetipes* STRANEO.

1940, Rev. Zool. Bot. Afr., XXXIII, 1940, p. 259; Publ. Cult. Comp. Diam. Angola, n. 15, p. 124.

La forma tipica di questa specie, assai variabile, abita quasi tutto il Congo Belga e alcune località dell'Angola. Nel 1940 ho descritto col nome di a. *laetipes* una varietà del bacino della Lukuga e di Kapanga che differisce dalla forma tipica per le zampe interamente ferruginee.

I 15 esemplari raccolti dalla Missione G. F. DE WITTE nel Parco Nazionale di Upemba appartengono alla a. *laetipes*. Essi provengono dalle seguenti località : Mabwe, rive Est lac Upemba, 585 m, 1-12.VIII.1947; 20.VIII.1947; 1-8.IX.1947; Kaswabilenga, 700 m, 18-23.IX.1947.

Subgen. **SETABACETUS** STRANEO.

STRANEO, 1943, Riv. Biol. Colon., VI, pp. 13, 17.

Abacetus (Setabacetus) servitulus PÉRINGUEY.

STRANEO, 1940, Boll. Soc. Ent. Ital., LXXII, p. 131; 1941, Atti Mus. Trieste, XIV, p. 304; 1944, Ann. Mus. Genova, LXII, p. 187.

Questa specie ha una vasta distribuzione, dal Kamerun all'Africa Orientale ed alla Rhodesia. E' spesso abbondante. Sono stati raccolti esemplari nel Parco Nazionale di Upemba a Mabwe, rive Est lac Upemba, 585 m, 1-12.VIII.1947; Lusinga, 1.760 m, IX.1949, 2 es.; Mubale, 1.480 m, 4-16.V.1947.

Subgen. **ABACETILLUS** STRANEO.

STRANEO, 1943, Riv. Biol. Colon., VI, pp. 13, 18; 1952, Publ. Cult. Comp. Diam. Angola, n. 15, p. 120. — JEANNEL, 1948, Faune Malg. Carab., II, p. 426.

Abacetus (Abacetillus) flavipes THOMSON.

BURGEON, 1934, Bull. Ann. Soc. Ent. Belg., LXXIV, p. 309; 1935, Ann. Mus. Congo Belge, Zool., sér. III, t. II, fasc. 3, p. 205. — STRANEO, 1939, Mem. Soc. Ent. Ital., XVII, pp. 103, 106; 1940, Boll. Soc. Ent. Ital., p. 132; 1948, Bull. Mus. Hist. Nat. Bel., XXIV, n. 6, pp. 4-6; 1952, Publ. Cult. Comp. Diam. Angola, n. 15, p. 125.

Già a più riprese mi sono interessato di questa specie, avente un habitat che si estende dalla Sierra Leone e N. Nigeria all'Abissinia, dal Congo Belga all'Uganda. E' specie talvolta molto comune, variabilissima anche in esemplari della stessa località.

La Missione G. F. DE WITTE ne ha raccolti 32 esemplari delle seguenti località : riv. Mubale, 1.480 m, 6-19.V.1947; Kabwe sur Muye, 1.320 m, 12-14.V.1947; 23-25.V.1947; Munoi, bifurc. Lupiala, 890 m, 31.V-2.VI.1948; gorges de la Pelenge, 6-23.VI.1947; Lusinga, 1.760 m, 18.VII.1947.

Abacetus (Abacetillus) discolor ROTH.

STRANEO, 1939, Mem. Soc. Ent. Ital., XVII, pp. 103, 106; 1940, Boll. Soc. Ent. Ital., LXXII, 1940, p. 132.

Questa specie, prossima alla precedente e talvolta difficilmente separabile, da essa, con cui convive in una parte dell'habitat, è abbastanza comune in Abissinia e nel Congo Belga. La Missione G. F. DE WITTE ne ha raccolti 6 esemplari a Mabwe, rive Est lac Upemba, 585 m, 1-12.VIII.1947 e a Kabwe sur Muye, 1.320 m, 12-14.V.1948.

Abacetus (Abacetillus) rhodesianus STRANEO.

1951, Mém. Inst. Franç. Afr. Noire, 1, p. 213, fig. 7, 8.

Di questa specie, evidentemente rarissima, mi era noto finora il solo esemplare tipico della Rhodesia del Nord-Ovest, Kashitu (Mus. Brit.). Essa è immediatamente riconoscibile per l'orlo laterale del pronoto che, dagli angoli anteriori, ove è lineare, va gradatamente e regolarmente allargandosi fino alla base; per i due grossi pori setigeri ad ambo i lati dello sternite anale del ♂ (la ♀ è ancora sconosciuta) ed infine per la struttura dell'edeago, molto corto e tozzo. La Missione G. F. DE WITTE ne ha raccolto un secondo esemplare a Mabwe, rive Est lac Upemba, 585 m, 1.XII.1947; esso non differisce da quello tipico e costituisce una delle catture più interessanti effettuate nel Parco Nazionale di Upemba.

Subgen. **ASTYGIS** RAMBOR.

JEANNEL, 1948, Faune Malg. Carab., II, pp. 425, 426. — STRANEO, 1949, Rev. Zool. Bot. Afr., p. 152; 1952, Publ. Cult. Comp. Diam. Angola, n. 15, p. 120.

Abacetus (Astygis) effulgens PÉRINGLEY.

- = *subsimitis* TSCHITSCHERINE. — BURGEON, 1934, Bull. Ann. Soc. Ent. Belg., LXXIV, p. 309; 1935, Ann. Mus. Congo Belge, Zool., sér. III, t. II, fasc. 3, p. 205 (nov. syn.).
= ? *foveolatus* CHAUDOIR. — STRANEO, 1939, Mem. Soc. Ent. Ital., 17, pp. 103, 106; 1940, Boll. Soc. Ent. Ital., LXXI, p. 132 (nov. syn.).

Questa specie è tanto variabile, che ben difficilmente si incontrano due esemplari identici. Specialmente la punteggiatura basale del pronoto, la forma di questo, la lucentezza della parte superiore del corpo sono soggetti a cospicue variazioni; ancora maggiore è la variabilità delle dimensioni dei punti impressi sulla 3^a interstria delle elitre, che talvolta assumono l'aspetto di vere e proprie foveole, talaltra non sono più grossi dei normali punti impressi, di piccole dimensioni, che si trovano in tutti gli *Abacetus*.

L'identità dell'*effulgens* PÉRINGLEY col *foveolatus* CHAUDOIR risulta anche dalla semplice lettura delle descrizioni; e, se ho messo un ? a fianco della sinonimia, ciò deriva dal fatto che non ho ancora veduto un *foveolatus* della località tipica. Quando la sinonimia sarà assolutamente certa, la specie dovrà assumere il nome di CHAUDOIR, che ha di gran lunga la priorità. Mabwe, rive Est lac Upemba, 585 m, 1-12.VIII.1947, 1 es.

Abacetus (Astygis) trivialis TSCHITSCHERINE.

BURGEON, 1934, Bull. Ann. Soc. Ent. Belg., LXXIV, p. 309; 1935, Ann. Mus. Congo Belge, Zool., sér. III, sect. II, fasc. 3, p. 205.

Un esemplare di questa specie è stato raccolto a Mukana-Lusinga, 1.810 m, 16.IV.1947, nel muschio.

Abacetus (Astygis) brevicollis n. sp.

Lunghezza 5,5 mm; larghezza 2,2 mm. Parte superiore bronzata oscura, non verdastra; zampe ed antenne bruno rossastre coi primi articoli delle antenne e i palpi ferrugini. Capo con occhi poco convessi, solchi frontali prolungati all'indietro fino oltre il 2° poro sopraoculare. Pronoto molto trasverso, margine anteriore troncato, lati poco arrotondati, verso la base quasi rettilinei; angoli anteriori ottusi, non prominenti, angoli basali quasi retti, con vertice minutamente dentato. Doccia laterale strettissima; margine basale ben evidente ai lati, solchi basali divergenti all'indietro; linea mediana sottile, spazio tra i solchi basali e l'orlo laterale con una lievissima depressione presso l'angolo basale. Dimensioni del pronoto nel tipo: lunghezza 1,2 mm; larghezza 1,7 mm; larghezza anteriore 1,2 mm; larghezza basale 1,4 mm. Elitre subparallele, abbastanza convesse, lunghe 3,6 mm, larghe 2,2 mm; posteriormente un po' acuminate; strie profonde, lisce; interstrie moderatamente convesse, la terza con un punto a circa $\frac{3}{5}$ della lunghezza. Onichio inferiormente con setole.

Otto esemplari, con il tipo, sono stati raccolti a Mukana, Lusinga, 1.810 m, 16.IV.1947, nel muschio; altri tre esemplari, nella stessa località, ma senza indicazione precisa dell'ambiente di cattura.

Questa specie è affine all'*A. subauratus* STRANEO (1949, Rev. Zool. Bot. Afr., XLII, p. 152), ma ne differisce per la statura maggiore, per le zampe ben più oscure, il pronoto con base quasi sempre perfettamente liscia e per le elitre più acuminate posteriormente.

Abacetus (Astygis) ? æneovirescens STRANEO.

1939, Mem. Soc. Ent. Ital., XVII, pp. 104, 107; 1940 Boll. Soc. Ent. Ital., LXXII, p. 132; 1951, Bull. Ann. Soc. Ent. Belg., 87, p. 309.

E' una specie etiopica, da me descritta su esemplari di Dire Daua, Abissinia. Nel 1951 ho segnalato due esemplari raccolti nel Congo Belga, tra Coquilhatville e Banka da N. LELEUP. Un esemplare, che non sembra differire dagli altri due sopracitati del Congo Belga, è stato raccolto dalla Missione G. F. DE WITTE a Mabwe, rive Est lac Upemba, 585 m, 1-12.VIII.1947. Naturalment, trattandosi di specie variabili e note in pochi

esemplari è necessario di poter attendere l'esame di materiali ben più abbondanti, per poter assicurare l'identità della forma del Congo Belga con quella tipica.

Subgen. **CARICUS** MOTSCHULSKY.

STRANEO, 1943, Riv. Biolog. Colon., VI, pp. 13, 18; 1952, Publ. Cult. Comp. Diam. Angola, n. 15, p. 119. — JEANNEL, 1948, Faune Malgache Carab., II, p. 426.

Abacetus (Caricus) zanzibaricus TSCHITSCHERINE.

BURGEON, 1934, Bull. Ann. Soc. Ent. Belg., LXXIV, p. 309; 1935, Ann. Mus. Congo Belge, Zool., sér. III, sect. II, fasc. 3, p. 205.

Questa specie descritta di Zanzibar, è stata raccolta abbondantemente a Lukuledi (ex Afr. Or. Tedesca), come dimostra una lunga serie di esemplari della Coll. ERTL, nel Museo del Congo Belga. BURGEON lo aveva citato del Congo Belga di Katombe (Tanganika); lo conosco anche di Sandoa, Lomami e di Yangambi, Stanleyville. La Missione G. F. DE WITTE ne ha raccolti 14 esemplari a Mabwe, rive Est lac Upemba, 585 m, 1-12.VIII.1947.

Abacetus (Caricus) natalensis CHAUDOIR.

ALLUAUD, 1925, Ann. Mus. Genova, LII, p. 83. — STRANEO, 1939, Mem. Soc. Ent. Ital., XVII, p. 83; 1940, Boll. Soc. Ital., LXXII, p. 133; 1941, Atti Mus. Trieste, XIV, p. 301; 1948, Atti Soc. It. Sc. Nat., 87, p. 225; 1948, Bull. Mus. Hist. Nat. Belg., XXIV, n. 6, p. 3.

Questa specie è diffusa nel Natal, Rhodesia del Nord e del Sud, Africa del Sud, Etiopia, Congo Belga, Africa Occ. Francese e Isole del Capo Verde. Nel Catalogo JUNK manca la citazione di ALLUAUD che ho qui sopra riportata. L'A. *conformis* PÉRINGUEY è sinonimo.

La spedizione G. F. DE WITTE ha raccolto un esemplare che attribuisco a questa specie a Lusinga, 1.760 m, 1.IV.1947.

Abacetus (Caricus) maréi STRANEO.

1948, Bull. Ann. Soc. Ent. Belg., 87, 1951, p. 299.

Questa specie è stata descritta su due soli esemplari di Bukama e di Lokandu, Maniema. Sono convinto che la patria di questa specie sia Bukama ed il lago Upemba. Non deve fare meraviglia che sia stato trovato un esemplare a Lokandu, a quasi 1.000 km di distanza dal Lago Upemba, perché certo la specie si sarà sparsa lungo tutto il fiume Lualaba per mezzo delle piene.

La Missione G. F. DE WITTE ha raccolto 3 es. a Mabwe, rive Est lac Upemba, 585 m, 1-12.VIII.1947 ed uno a Kaswabilenga, 700 m, 18-23.IX.1947.

Abacetus (Caricus) ? drimostomoides CHAUDOIR.

STRANEO, 1948, Atti Soc. It. Sc. Nat., 87, p. 226.

Purtroppo questa specie è determinabile solo con dubbio, finché non avrò potuto esaminarne il tipo, perché la descrizione originale di CHAUDOIR, unico autore che si sia occupato di tale specie, è tanto rudimentale che è impossibile effettuarne il riconoscimento con certezza.

Del Congo Belga la conosco di Elisabethville (N. LELEUP), ne ho altri esemplari identici della Guinea Portoghese (Basilè e Rio Cassine) e delle Guinea Francese (Nimba).

I due esemplari raccolti nel Parco Nazionale di Upemba provengono da Lusinga, 1.760 m, 18.VII.1947 e da Kabwekanono, 1.815 m, 3-9.VII.1947.

Gen. PSEUDABACETUS BURGEON.

BURGEON, 1935, Ann. Mus. Congo Belge, Zool., III, sect. II, fasc. 3, p. 209.

Questo genere è stato posto dall'autore nel gruppo degli *Abacetini*; ma non mi sono ancora fatto un concetto definitivo sulla sua posizione sistematica. I palpi con l'ultimo articolo triangolare, gli ultimi sterniti solcati lungo la base, le antenne con articoli brevi e quasi moniliformi sono tutti caratteri che allontanano questo genere dagli *Abacetus* e lo accostano sia ad alcuni generi dei *Pterostichini* s. str., sia ai *Cælostomini*. Tuttavia, per ora, non mi sento di proporre lo spostamento in un'altra sottotribù. Finora era nota una sola specie di questo genere; la Missione G. F. DE WITTE ne ha trovata un'altra, che in verità mi era già nota per un esemplare unico della mia collezione.

Pseudabacetus securipalpis BURGEON.

1935, Ann. Mus. Congo Belge, Zool., III, sect. II, fasc. 3, p. 209.

Specie nota finora in pochi esemplari di Kapanga e di Kondue. L'unico esemplare della mia collezione proviene da Brazzaville.

La Missione G. F. DE WITTE ha catturato un esemplare di questa specie a Mabwe sur Muye, 1.320 m, 12-14.V.1948.

Pseudabacetus parallelus n. sp.

Lunghezza 6,6 mm; larghezza 2,5 mm. Di color nero lucido, come verniciato; zampe ferruginee, antenne bruno-ferruginee. Capo piccolo, occhi molto convessi, solchi frontali profondi, pochissimo divergenti, prolungati all'indietro; dietro gli occhi, il capo presenta un restringimento meno evidente che nel *securipalpis*. Pronoto cordiforme, anteriormente quasi

troncato; lati regolarmente arrotondati fino a breve distanza dalla base, ove presentano una distinta sinuosità; angoli basali quasi retti, con vertice vivo, ma senza dente apicale; base non marginata ai lati; solchi basali profondi, piuttosto stretti, lineari; margine esterno molto stretto e un po' spesso, separato dal disco da una linea abbastanza profondamente impressa, fornito dei due punti setigeri normali; disco moderatamente convesso verso la base, ben convesso anteriormente, con linea mediana moderatamente profonda. Elitre convesse, parallele, con declivio apicale molto brusco; strie profonde e con punteggiatura piuttosto grossolana; interstrie convesse. Zampe come nel *securipalpis*; antenne anch'esse come nella specie generitipica. Parte inferiore senza punteggiatura; prosterno non solcato longitudinalmente, appendice prosternale molto corta e con l'apice digradante all'indietro; ultimi sterniti fortemente solcati e lievemente crenulati lungo la base; sternite anale con solco ed orlo lungo il margine apicale ed un poro setigero per parte nel ♂ e due nella ♀.

La presente descrizione è fatta su due esemplari catturati dalla Missione G. F. DE WITTE, uno a Lusinga, 1.760 m, 18.VII.1947, tipo; l'altro alle Sorgenti della Pelenge, 1.150 m, 6-10.VI.1947; inoltre su un esemplare etichettato genericamente « Kapanga » della mia collezione.

Sia per la statura, che per la forma stretta e parallela, questa nuova specie è molto diversa dall'unica specie finora nota di questo genere.

Subtrib. **PTEROSTICHINA** s. str.

Gen. **METAXENUS** MOTSCHULSKY.

STRANEO, 1952, Publ. Cull. Comp. Diam. Angola, n. 15, p. 130.

Syn. *Metarys* CHAUDOIR. — STRANEO, 1938, Mem. Soc. Ent. Ital., XVII, p. 99.

— BURGEON, 1935, Ann. Mus. Congo Belge, Zool., sér. III, t. II, fasc. 3, p. 212.

Metaxenus minor STRANEO.

1951, Rev. Suisse Zool., 58, p. 389; 1951, Mém. Inst. Franç. Afr. Noire, p. 214.

Subsp. **congoensis** nov.

Ho dato questo nome, nella mia collezione, fin dal 1949 ad un esemplare di Kafakumba, Katanga, che differisce dal *minor* STRANEO solo per avere i lati del pronoto distintamente meno arrotondati verso la base; di modo che la forma generale del corpo risulta meno ellittica. In seguito ho veduto nelle collezioni del Museo del Congo Belga 5 es. di Lulua, Tschibamba (F. G. OVERLAET, II.1932), che considero cotipi. Un esemplare di Kaswabilinga, 700 m, 5-9.I.1949 raccolto dalla Missione G. F. DE WITTE appartiene ancora a questa forma.

Gen. **OODINKOSA** STRANEO.

STRANEO, 1939, Proc. R. Ent. Soc. Lond., (B), 8, p. 179.

Oodinkosa massarti BURGEON.

1935, Ann. Mus. Congo Belge, Zool., sér. III, sect. II, vol. II, p. 210. — STRANEO, 1951, Rev. Zool. Bot. Afr., XLIV, p. 236.

Ho scritto (l. c.) che questa specie, anzi che al gen. *Celioschenis*, al quale l'aveva attribuita l'autore, appartiene al gen. *Oodinkosa* e che è molto prossima alla *O. crassula* STRANEO (l. c.). Si tratta di una specie assai rara, nota finora solo in due o tre esemplari.

La Missione G. F. DE WITTE ne ha raccolto un esemplare a Lusinga, 1.760 m, 5.IV.1947.

Subtrib. **MELANCHITONINA**.

JEANNEL, 1948, Col. Carab. Rég. Malgache, II, p. 626. — STRANEO, 1950, Rev. Zool. Bot. Afr., XLIV, p. 62.

Gen. **MELANCHITON** ANDREWES.

ANDREWES, 1940, Ann. Mag. Nat. Hist., (II), V, p. 536 (nom. nov. pro *Melanodes* CHAUDOIR præocc.). — STRANEO, 1950, Rev. Zool. Bot. Afr., XLIV, pp. 61-104, 77 figg.; 1952, Publ. Cult. Comp. Diam. Angola, n. 15, p. 133. Syn. *Melanodes* CHAUDOIR. — BURGEON, 1935, Ann. Mus. Congo Belge, Zool., sér. III, sect. II, t. II, p. 250. — STRANEO, 1943, Ann. Mus. Genova, LXII, pp. 76-83.

Melanchiton ebeninum ERICHSON.

BURGEON, 1935, l. c., p. 250. — STRANEO, 1943, l. c., p. 77; 1950, Rev. Zool. Bot. Afr., XLIV, p. 72; 1952, Publ. Cult. Comp. Diam. Angola, n. 15, p. 134.

Specie a larga distribuzione, raccolta talvolta abbastanza abbondantemente in Angola, Congo Belga, Rhodesia del Nord ed occidentale.

Nel Congo Belga è piuttosto comune, come si può vedere dall'elenco delle località da me riportato nella revisione compiuta nel 1950 (l. c.). Mabwe, rive Est lac Upemba, 585 m, 1-12.VIII.1947.

Melanchiton kivuense BURGEON.

1935, Ann. Mus. Congo Belge, Zool., III, (2), t. II, p. 251. — STRANEO, 1950, Rev. Zool. Bot. Afr., XLIV, pp. 69, 84.

Questa specie era stata raccolta nel Kivu (Kisenyi, Kashusha, Costermansville) e nel Kibali-Ituri (Mahagi, Niarembe).

La Missione G. F. DE WITTE ne ha raccolto un esemplare a Mabwe, rive Est lac Upemba, 585 m, 1-8.IX.1947 estendendo considerevolmente a sud l'habitat di questa specie.

Melanchiton laevisulcis STRANEO.

1950, Rev. Zool. Bot. Afr., XLIV, pp. 68, 77.

Un esemplare è stato raccolto a Mabwe, rive Est lac Upemba, 585 m, 1-12.VIII.1947.

*
**

Diamo ora un breve sguardo d'insieme al complesso delle specie e degli esemplari raccolti dalla Missione G. F. DE WITTE. Essi sono ripartiti nel modo seguente :

	Specie	Esemplari
<i>Morionina</i>	3	8
<i>Cælostomina</i>	10	30
<i>Abacetina</i>	24	664
<i>Pterostichina</i>	2	2
<i>Melanchitonina</i>	4	6
	43	710
Totali.		

Si nota anzitutto che tutte le specie raccolte appartengono alla più caratteristica fauna delle regioni del Tanganika, del Congo Orientale e dell'Etiopia meridionale. L'esplorazione delle regioni del Parco che non erano ancora state oggetto di ricerche ha dato due specie nuove del gen. *Abacetus* come era da prevedersi, e duna nuova specie del gen. *Pseudabacetus*. E' noto che il genere *Abacetus* è rappresentato in Africa da un limitato numero di specie a vastissimo habitat (*servitulus* PÉRINGUEY, *discolor* ROTH, *flavipes* THOMSON, etc.) e da numerosissime specie localizzate. Sono appunto queste specie, ad habitat ristretto o ristrettissimo, che ci sono ancora in buono ignote ed alcune delle quali vengono di mano in mano portate a conoscenza degli studiosi dalle esplorazioni e dai raccoglitori che si avventurano in località non ancora entomologicamente esplorate.

Povera invece appare la rappresentanza dei *Cælostomina*, che, eccettuata una specie rappresentata da un unico esemplare e di dubbia determinazione, hanno dato solo esemplari appartenenti a specie di scarso interesse e ad habitat estesissimo.

Scarsi anche risultano i rappresentanti dei *Pterostichina*, dei *Melanchitonina* e dei *Morionina*. Abbastanza strana appare la scarsità di specie ed esemplari del gen. *Stereostoma*, appartenente a quest'ultimo gruppo. Per quanto manchi quasi completamente ogni notizia precisa sui costumi di questi *Morionina*, di cui si sa solo che sono insetti notturni e forse termitofili, ritenevo che il Parco Nazionale dell'Upemba fosse una località adatta ad essi. Se la Missione G. F. DE WITTE era attrezzata per compiere diligenti ricerche notturne e se le ha compinte, evidentemente la mia ipotesi era sbagliata.

Dalla presente breve nota risulta quanto importante sia stato il contributo che la Missione G. F. DE WITTE ha dato alla conoscenza del gruppo degli *Abacetina*. Non resta quindi che da augurarsi che altre spedizioni, con altrettanto successo, vengano prossimamente compinte.

INDICE ALFABETICO.

A. — TRIBU, SOTTOTRIBU.

	Pagine.		Pagine.
Abacetina	4, 8, 21	Melanchitonina	4, 20, 21
Abacetini	18	Morionina	4, 21
Agonini... ..	3	Pterostichina	4, 19, 21
Cælostomina..	4, 5, 21	Pterostichini..	3, 4
Cælostomini... ..	18		

B. — GENERI, SOTTOGENERI.

	Pagine.		Pagine.
<i>Abacetus</i> DEJEAN.	3, 8, 9	<i>Morion</i> LATREILLE	4
<i>Abacetillus</i> STRANEO... ..	14	<i>Neomorion</i> JEANNEL... ..	4
<i>Astygis</i> RAMBOR	15	<i>Oodinkosa</i> STRANEO	20
<i>Caricus</i> MOTSCHULSKY	17	<i>Platynodes</i> WESTWOOD	4
<i>Cælostomus</i> MACLEAY..	6, 7	<i>Platyxythrius</i> STRANEO	6
<i>Drimostoma</i> DEJEAN... ..	6	<i>Pseudabacetus</i> BURGEON	18
<i>Drimostomellus</i> JEANNEL... ..	6	<i>Pterostichus</i>	3
<i>Mallopelmus</i> ALLUAUD	8	<i>Setabacetus</i> STRANEO	14
<i>Melanchiton</i> ANDREWES	20	<i>Stereostoma</i> MURRAY	5, 22
* <i>Melanodes</i> CHAUDOIR..	20	<i>Strigomerus</i> CHAUDOIR	5
<i>Metaxenus</i> MOTSCHULSKY	19	<i>Trichillinus</i> STRANEO..	8
* <i>Metazygus</i> CHAUDOIR	19		

C. — SPECIE, SOTTOSPECIE, SINONIME.

	Pagine.		Pagine.
<i>ænovirescens</i> [<i>Abacetus (Astygis)</i>]... ..	16	<i>dentipes</i> (<i>Stereostoma hirtipenne</i> ssp.)	5
<i>amaroides</i> (<i>Cælostomus</i>)	7	<i>discolor</i> (<i>Abacetus</i>)	21
<i>basilewskyi</i> (<i>Stereostoma hirtipenne</i> var.)	5	<i>discolor</i> [<i>Abacetus (Abacetillus)</i>]	14
<i>bequaerti</i> (<i>Abacetus</i>)... ..	10	<i>distinctus</i> (<i>Abacetus</i>)... ..	13
<i>brevicollis</i> [<i>Abacetus (Astygis)</i>] nov.	16	<i>drimostomoides</i> [<i>Abacetus (Caricus)</i>]..	18
<i>brevisternus</i> [<i>Abacetus</i>]	9	<i>duvivieri</i> (<i>Abacetus</i>)	13
<i>castaneus</i> (<i>Cælostomus</i>)	7	<i>duvivieri</i> a. <i>lætipes</i> (<i>Abacetus</i>)... ..	13
<i>conformis</i> [<i>Abacetus (Caricus)</i>]	17	<i>ebeninum</i> (<i>Melanchiton</i>)	20
<i>congoanus</i> (<i>Abacetus</i>)..	9	<i>effulgens</i> [<i>Abacetus (Astygis)</i>]	15
<i>congoensis</i> (<i>Metaxenus minor</i> ssp.) nov.... ..	19	<i>elisabethanus</i> (<i>Abacetus trapezialis</i> ssp.)... ..	12
<i>crassula</i> (<i>Oodinkosa</i>)... ..	20	<i>elisabethanus</i> (<i>Strigomerus</i>)	5
		<i>flavipes</i> (<i>Abacetus</i>)	21
		<i>flavipes</i> [<i>Abacetus (Abacetillus)</i>]..	14

	Pagine.		Pagine.
<i>*foveolatus</i> [<i>Abacetus</i> (<i>Astygis</i>)]	15	<i>parallelus</i> (<i>Pseudabacetus</i>) nov.	18
<i>gabonicus</i> (<i>Platynodes</i>)	4	<i>parvulus</i> (<i>Cælostomus</i>)	7
<i>guineense</i> (<i>Neomorion</i>)	4	<i>pavidus</i> (<i>Cælostomus</i>)..	7
<i>hirtipenne</i> (<i>Stereostoma</i>)	5	<i>peregrina</i> (<i>Platynodes westermanni</i> var.)	4
<i>hirtipenne</i> a. <i>kivuense</i> (<i>Stereostoma</i>)..	5	<i>punctulatus</i> ssp. <i>nyassæ</i> [<i>Cælostomus</i> (<i>Drimostomellus</i>)]	6
<i>hirtipenne</i> ssp. <i>dentipes</i> (<i>Stereostoma</i>)	5	<i>reductum</i> (<i>Stereostoma hirtipenne</i> var.)	5
<i>hirtipenne</i> var. <i>basilewskyi</i> (<i>Stereostoma</i>)	5	<i>remotum</i> (<i>Stereostoma hirtipenne</i> var.)	5
<i>hirtipenne</i> var. <i>reductum</i> (<i>Stereostoma</i>)	5	<i>rhodesianus</i> [<i>Abacetus</i> (<i>Abacetillus</i>)]	15
<i>hirtipenne</i> var. <i>remotum</i> (<i>Stereostoma</i>)	5	<i>rugipleuris</i> (<i>Stereostoma hirtipenne</i> var.)	5
<i>hirtipenne</i> var. <i>rugipleuris</i> (<i>Stereostoma</i>)	5	<i>securipalpis</i> (<i>Pseudabacetus</i>)	18
<i>hirtipenne</i> var. <i>senegalense</i> (<i>Stereostoma</i>)	5	<i>senegalense</i> (<i>Stereostoma hirtipenne</i> var.)	5
<i>intermedius</i> [<i>Cælostomus</i> (<i>Drimostomellus</i>)]	6	<i>servitulus</i> (<i>Abacetus</i>)... ..	21
<i>katanganus</i> (<i>Abacetus</i>).	9	<i>servitulus</i> [<i>Abacetus</i> (<i>Setabacetus</i>)]...	14
<i>kivuense</i> (<i>Melanchiton</i>)	21	<i>sinuatus</i> (<i>Cælostomus</i> <i>mocquerysi</i> var.)	8
<i>kivuense</i> (<i>Stereostoma hirtipenne</i> a.)	5	<i>striaticollis</i> (<i>Cælostomus</i>)	7
<i>lætipes</i> (<i>Abacetus duvivieri</i> a.)	13	<i>subauratus</i> [<i>Abacetus</i> (<i>Astygis</i>)]	16
<i>lævisulcis</i> (<i>Melanchiton</i>)	21	<i>subcongoensis</i> [<i>Mallopelmus</i> (<i>Trichilinus</i>)]	8
<i>major</i> (<i>Abacetus</i>)	12	<i>subparallelus</i> (<i>Cælostomus</i>)..	8
<i>maréi</i> [<i>Abacetus</i> (<i>Caricus</i>)]	17	<i>subrotundatus</i> (<i>Abacetus</i>)... ..	10
<i>massarti</i> (<i>Oodinkosa</i>)... ..	20	<i>*subsimilis</i> [<i>Abacetus</i> (<i>Astygis</i>)]..	15
<i>melancholicus</i> (<i>Abacetus</i>)	9	<i>thoracicus</i> (<i>Cælostomus</i>)	7
<i>minor</i> (<i>Metaxenus</i>)	19	<i>trapezialis</i> (<i>Abacetus</i>)..	12
<i>minor</i> ssp. <i>congoensis</i> (<i>Metaxenus</i>)	19	<i>trapezialis</i> ssp. <i>elisabethanus</i> (<i>Abacetus</i>)	12
nov.	19	<i>trivialis</i> [<i>Abacetus</i> (<i>Astygis</i>)]	16
<i>mocquerysi</i> (<i>Cælostomus</i>)	8	<i>ukerewianus</i> (<i>Cælostomus</i>)	8
<i>mocquerysi</i> var. <i>sinuatus</i> (<i>Cælostomus</i>)	8	<i>vicinus</i> (<i>Cælostomus</i>)... ..	7
<i>monardi</i> (<i>Cælostomus</i>)	7	<i>wakefieldi</i> (<i>Abacetus</i>)	3
<i>morio</i> (<i>Pterostichus</i>)... ..	3	<i>westermanni</i> (<i>Platynodes</i>)... ..	4
<i>natalensis</i> [<i>Abacetus</i> (<i>Caricus</i>)]..	17	<i>westermanni</i> var. <i>peregrina</i> (<i>Platynodes</i>)	4
<i>nitens</i> (<i>Abacetus</i>)..	11, 12	<i>wittei</i> (<i>Abacetus</i>)... ..	11
<i>nyassæ</i> [<i>Cælostomus</i> (<i>Drimostomellus</i>) <i>punctulatus</i> ssp.]	6	<i>zanzibaricus</i> [<i>Abacetus</i> (<i>Caricus</i>)]	17
<i>orientalis</i> (<i>Abacetus</i>)	13		